

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XL n.12 dicembre 2021

CristianiOggi

Finder File Edit View Go Window osservatorio cristiano

È TEMPO DI CERCARE IL SIGNORE

[Osea 10:12]

In questi ultimi anni il mondo sta affrontando situazioni come mai prima.

La questione economico-finanziaria, i disastri ambientali, la pandemia che ha portato al collasso la sanità mondiale, conflitti tra nazioni, guerre che hanno come fulcro il dio denaro, discriminazioni razziali, conflitti per distinzione di genere ecc.. situazioni che mai prima d'oggi l'uomo ha affrontato con tale intensità. Lo sviluppo sociale, tecnologico e politico non è bastato per far fronte all'emergenza che è venuta in essere; inutile dire che siamo in una fase storica difficile.

A tutto questo si aggiungono alcuni dati che riguardano il benessere psicofisico dell'individuo. Secondo alcune fonti principali, dall'inizio della pandemia si è registrato un incremento di disturbi mentali, depressione, ansia, panico ecc.. I media, i social e tutti i canali di informazione non fanno altro che diminuire la percezione del fenomeno distraendo l'individuo, incapace di reagire di fronte ad un problema che mette a rischio il proprio futuro.

Molti suggeriscono le proprie soluzioni per far fronte alle diverse difficoltà con frasi tipo: "È tempo di cambiare stile di vita", "È tempo di affrontare il futuro con più

consapevolezza".

Sono tempi difficili sicuramente, ma tutto questo non risulta una grande novità per i figli di Dio; Lui attraverso le Sacre Scritture dichiara: "Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili" (seconda letta a Timoteo 3:1).

Distorsione di ciò che è giusto e, perverzione di ciò che di molto buono Dio ha creato sono tutte conseguenze del peccato e segnali che richiamano il ritorno di Gesù. È proprio in questi momenti che il bisogno dell'uomo di gridare a Dio con fede deve aumentare.

Tutti pensano instancabilmente che è tempo di trovare una soluzione ai vari problemi invece di riflettere che è tempo di cercare Dio!

La Bibbia nel libro dell'Ecclesiaste 7:3 afferma: "La tristezza vale più del riso; poiché quando il viso è afflitto, il cuore diventa migliore". Proprio in questi tempi difficili, che ci avvicinano al ritorno del Signore Cristo Gesù, Dio sta preparando i cuori e li indirizza alla riflessione; come stai vivendo in questi tempi? Vivi normalmente come se nulla fosse o stai cercando delle risposte?

Non credi che sia il momento di cercare Dio? Egli dichiara che arriveranno tempi

più difficili, ecco perché oggi, nel tempo della grazia, rivolge il Suo invito dicendo: "Cercatemi e vivrete" (libro di Amos 5:4).

La vita che Dio vuole dare alla Sua creatura è vita abbondante, vissuta pienamente nella gioia senza ansia e paura del futuro, anzi con la speranza di un futuro glorioso: la vita eterna alla presenza di Dio, una certezza che solo lo Spirito Santo può donare a chi crede e realizza la nuova vita accettando l'opera di Cristo Gesù sulla croce. "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16).

Dona la tua vita a Dio, rivolgiti a Lui la tua preghiera perché è tempo di cercare il Signore! Forse penserai: "Sono un peccatore, non posso avvicinarmi a Dio!" Sappi che oggi è il tempo della grazia, è il momento opportuno per essere perdonato da Dio!

"Cercate il Signore, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare" (libro di Isaia 55:6).

Emanuele Salerno

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti lo-

calità (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

una parola per te



PREGHIERA AUDACE

Che cosa significa audace? Audace è un aggettivo dal latino *audax* che viene da *audere* «osare», quindi è audace colui che ha coraggio e lo dimostra esponendosi in imprese difficili.

noi cristiani dobbiamo essere persone che pregano con audacia, non perché meritiamo risposta, ma perché Dio, nel Suo amore, darà risposta, non secondo la nostra, ma secondo la Sua volontà.

Quando uno dei discepoli chiese a Gesù: «Signore, insegnaci a pregare» (è riportato nel Vangelo di Luca al capitolo 11) la risposta di Gesù fu duplice: prima diede istruzioni teoriche, poi raccontò la vicenda di un uomo in difficoltà che chiese del pane a un amico: «Egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano; e perdona i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo a ogni nostro debitore; e non ci esporre alla tentazione"». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte e gli dice: "Amico, prestami tre pani, perché un amico mi è arrivato in casa da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti"; e se quello dal di dentro gli risponde: "Non darmi fastidio; la porta è già chiusa, e i miei bambini sono con me a letto, io non posso alzarmi per darteli", io vi dico che se anche non si alzasse a darglieli perché gli è amico, tuttavia, per la sua importunità, si alzerà e gli darà tutti i pani che gli occorrono. Io altresì vi dico: chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa».

Per afferrare il centro della vicenda dobbiamo rileggere «tuttavia, per la sua importunità», che può anche venire espresso come «a motivo della sua persistenza».

Il termine originale qui utilizzato significa

"mancanza di sensibilità a ciò che è appropriato", ovvero si presentò, diremmo oggi, in modo spudorato, con audacia, e chiese.

Gesù descrive l'azione di quest'uomo nel venire dal suo amico e bussare alla sua porta nel cuore della notte come audace.

Gesù indica in modo specifico: «Io altresì vi dico: chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa», perché Dio ascolta i Suoi figli che perseverano, insistono in modo audace a tempo e fuor di tempo nel chiedere.

Dato che la nostra richiesta non può essere fondata su ciò che meritiamo (il punto è che non meritiamo niente), l'audacia sta nel chiedere anche se non meritiamo, sta nel chiedere perché crediamo che Dio non rifiuterà di dare ciò che è buono a chi Lo invoca in spirito e verità. L'audacia è chiedere anche le cose che a noi possono sembrare troppo grandi, è chiedere perché ci fidiamo di Dio e ci affidiamo totalmente a Lui.

Gesù continua il discorso dicendo: «Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

Allora qual è la conclusione?

Utilizzando le parole di Gesù scopriamo l'esortazione: «Chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa». Dobbiamo perciò pregare con perseverante audacia, non confidando nel fatto di essere degni, ma confidando nella bontà di Dio.

una parola per te



Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

IL MIO GETSEMANI

"Poi giunsero in un podere detto Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui finché io abbia pregato». Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato. E disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate». Andato un po' più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: «Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi». Poi venne, li trovò che dormivano e disse a Pietro: «Simone! Dormi? Non sei stato capace di vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Di nuovo andò e pregò, dicendo le medesime parole. E, tornato di nuovo, li trovò che dormivano perché gli occhi loro erano appesantiti; e non sapevano che rispondergli. Venne la terza volta e disse loro: «Dormite pure, ormai, e riposatevi! Basta! L'ora è venuta: ecco, il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino»" (Vangelo di Marco 14:32-42).

Possiamo leggere in questo passo del Vangelo quattro diverse affermazioni di Gesù che descrivono bene la Sua agonia: "Sono spaventato". "Sono angosciato". "Sono oppresso". "Sono pieno di tristezza mortale".

Fa riflettere il fatto che Gesù non si vergognò di aprirsi e di confessare ai Suoi discepoli il proprio stato d'animo.

Non temeva di perdere prestigio, non si vergognava di confessare ai Suoi fratelli la

Sua umana fragilità.

È scritto: «Nei giorni della sua carne, con alte grida e con lacrime egli offrì preghiere e suppliche a colui che poteva salvarlo dalla morte ed è stato esaudito per la sua pietà. Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì; e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono, autore di salvezza eterna, essendo da Dio proclamato sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec» (Lettera agli Ebrei 5:7-10).

Anche a noi, che in Cristo siamo stati fatti figli di Dio, è riservato un breve passaggio nel nostro "Getsemani".

Proprio perché siamo Suoi figli, Dio

non ci risparmia di vivere a volte momenti di spavento, di angoscia o di sentirci oppressi o tristi nei giorni della prova, per fare di noi dei veri credenti. Ma, come il Padre ascoltò le alte grida elevate dal Getsemani e vide le abbondanti lacrime versate da Suo Figlio esaudendolo, così esaudirà anche noi, udendo le nostre grida.

Una preghiera, anzi, un ringraziamento in fede si innalza dai nostri cuori a Dio: "Signore, siamo fiduciosi che non permetterai che saremo provati oltre le nostre forze! Grazie, o Padre!".

Alessio Festa

dona e sostieni anche tu Cristiani Oggi per il 2022

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita!
Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



io so in chi ho creduto

HO TROVATO IN GESÙ UNA FONTE D'ACQUA VIVA

Questa testimonianza racconta l'esperienza che ha cambiato in modo radicale la mia vita. Desidero raccontare a tutti che, dinanzi a Dio, non v'è riguardo a

qualità di persone "sapendo che il Signore vostro e loro è nel cielo e che presso di lui non c'è favoritismo" (Lettera agli Efesini 6:9), ma Dio vuole che tutti gli uomini giungano alla salvezza, mediante la fede nel Suo Unigenito Figlio e Salvatore Gesù Cristo nostro Signore, il quale ha dato Se stesso per la salvezza di chiunque crede.

Il desiderio di rendere pubblica la mia esperienza personale con Cristo viene come risposta a parenti ed amici che mi hanno conosciuto da frate francescano e in seguito da eremita. I nomi menzionati sono sì di riferimento, ma al contempo generici, per non coinvolgere nessuno. Confido nell'opera dello Spirito Santo affinché chi legge possa essere benedetto da Dio e salvato dall'ira imminente che sta per riversarsi sul mondo, ricevendo nel proprio cuore Gesù Cristo, come Signore e Salvatore personale. Gesù è l'unica Via che porta a Dio, è la sola Verità che non si può confondere con altre, in Lui vi è l'unica ragione d'esistenza, che porta a vera Vita e gioia eterna.

Il mio nome è Antonio Antonucci, sono nato a Fuscaldo, una cittadina del mar Tirreno in provincia di Cosenza, in Calabria. La mia storia inizia quando a cinque anni per difficoltà economiche della famiglia in seguito al divorzio dei miei genitori, fui portato con mio fratellino di tre anni in una colonia condotta da suore vicino alle Terme Luigiane, nel Comune di Acquappesa (CS). Fu qui che, all'età di otto anni avvenne la mia prima esperienza con Dio, nel dormitorio dell'istituto dove ero alloggiato con mio

3 passi per la salvezza

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).



fratello Vincenzo ed altri bambini.

Durante dei lavori di ristrutturazione, trovai in un vecchio comodino un libricino che conteneva una copia dell'Apocalisse di San Giovanni. Ricordo che lo sfogliai a caso. I miei occhi si soffermarono sul capitolo 21 e lessi i versi dal 10 al 23. Penso che chiunque, leggendo i versi citati, può facilmente immaginare la mia scoperta.

Quel libricino divenne per me come la mappa di un tesoro immenso che dovevo assolutamente custodire e, soprattutto, conoscere meglio. Tutto quello che leggevo rimaneva in forma immaginaria impresso nella mia mente di bambino, ed era come se mi parlasse nell'intimo.

Nonostante fossi rimproverato dalla suora per quella mia "strana lettura", continuai a leggere quel libricino con brama fino al punto di esserne pervaso nel mio intimo.

Avevo fatto una grande scoperta e non volevo che nessuno potesse privarmi di quel cibo spirituale. Da allora leggevo con più interesse qualunque stampato ove vi fossero dei versi della Parola di Dio, anche i foglietti delle messe. In seguito mia madre venne a prenderci e ci portò con sé a Napoli. Dopo qualche anno le dissi che mi sentivo chiamato dal Signore, così

entrai in una comunità di giovani che si avviavano a diventare sacerdoti. Quella scuola sembrava avvicinarmi al Vangelo. Qui conobbi, tra i conduttori, un sacerdote, don Carlo, una cara persona che si prese cura di me per diversi anni. Avevo 13 anni e per me cambiarono molte cose. Compresi presto che quella che stavo per scegliere non era la volontà di Dio, inoltre quella comunità fu anche chiusa e don Carlo mi portò a vivere per alcuni anni nella casa dei suoi genitori. Seguirono altre esperienze, alcune negative, mentre ero alla ricerca di un'identità evangelica bramando fortemente di trovarla in seno alla Chiesa Cattolica Romana.

Fu così che a 18 anni, dopo varie esperienze ecclesiastiche, entrai nel convento dai Frati Minori Francescani nel Monastero di Santa Chiara a Napoli. Lì il 4 settembre 1983 fui nominato "frate" con il nome religioso di Emmanuele. Seguirono anni difficili di adattamento in cui finii per chiedere di vivere da eremita in un monastero sul monte Arcano vicino Fondi (Latina). In quel monastero trascorsi 6 anni in cui fui nominato ministro straordinario dell'eucaristia, con disposizioni per accogliere i pellegrini che venivano

continua nella pagina seguente

Che cosa crediamo



Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

io so in chi ho creduto

**HO TROVATO
IN GESÙ
UNA FONTE
D'ACQUA
VIVA**



prosegue dalla pagina precedente

sempre più numerosi a visitare il santuario, per pregare e per parlare con me. Molti venivano per curiosità perché, pur essendo giovane, vivevo lì da eremita. Così il mio culto e l'adorazione si concentrarono verso l'eucaristia. Credevo davvero che nell'ostia consacrata vi fosse Gesù, corpo, anima e divinità. Sembrava proprio che da questa profonda convinzione fosse impossibile distogliermi. Ci provarono dei testimoni di Geova, poi ci provò il pastore della Chiesa Evangelica dei Fratelli di Fondi che, Bibbia alla mano, cercò di trasmettermi il messaggio che quello che stavo vivendo non era la volontà di Dio. Fu una serie di eventi prodigiosi che mi fece riconoscere che il mio perseverare era in una credenza sbagliata, frutto di una dottrina che non si confronta con l'insegnamento biblico. Ricordo come una volta, verso le tre di notte, fu preservata la mia vita da un grande pericolo e, volendo ringraziare Dio seguendo la forma liturgica, mi comunicai. Mentre consumavo le ostie consacrate ebbi una visione nella quale mi vidi mentre prendevo immondizie di ogni genere da un bidone della spazzatura e le mangiavo. Profondamente turbato lasciai tutto lì com'era e, intimorito dal pensiero di aver commesso un peccato mortale, scesi sotto la pioggia dal monte in moto per recarmi nel paesino sottostante a Monte San Biagio, dove dimorava l'anziano don Giuseppe.

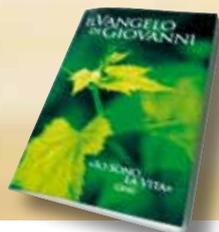
Nonostante l'ora tarda, quando bussai alla porta della sua canonica mi fece entrare con premura. Solevo andare da lui per confessarmi e per problemi spirituali,

ma non certo di notte. Ascoltò il mio racconto con attenzione e sorridendo mi disse: "Tu ti sei avvicinato a Dio, ma stando lassù il demonio ti tenta anche in queste cose. Dimentica quanto ti è successo e cerca di tenere le ostie necessarie, sapendo che sarai tentato in molte altre cose, ma non aver timore perché la Madonna ti proteggerà". Dopo circa un mese da quell'evento, una domenica venne un frate dell'ordine dei Francescani Conventuali con un gruppo del movimento dei Neocatecumenali. Poiché mi mancavano le ostie per la messa, come avevo fatto altre volte, preparai una focaccia azzima, ma non la consumai tutta, la parte rimasta la frammentammo ed insieme al frate la ponemmo nella pisside (*il contenitore preposto*) che collocai nel tabernacolo (*il vano in cui sono custodite le ostie consacrate*) con l'intento di consumarla la mattina seguente. La mattina venne da Napoli don Carlo con un gruppetto di chierichetti. Non potendo celebrare messa per mancanza di tempo, ci disponemmo per fare insieme la comunione. Quando Don Carlo aprì il tabernacolo e poi la pisside esclamò: "Signore mio!". Mi avvicinai e vidi che all'interno c'erano varie muffe colorate. Chiesi intimorito: "Che cosa vuol dire questo?". Lui mi chiese: "Da quanto tempo è qui questo pane?". Gli spiegai come fosse lì solo da 13 ore, non era mai successo nulla del genere. Così raccontai anche a lui le mie esperienze e ne rimase impressionato. Mi disse: "Dobbiamo seppellire questo pane in un posto dove non possa essere calpestato". Chiesi: "Come? Seppelliamo Gesù?", ma lui sorridendo mi disse: "Qui

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio-**

vanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

dic21

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



non c'è più Gesù!". Sempre più confuso gli domandai dove fosse allora, e lui cercò di farmi capire che quando l'elemento del pane si deteriora, non ha più efficacia sacramentale, anche se resta comunque un elemento benedetto che va sepolto o bruciato secondo la legge canonica. Quello che non riuscivo a capire e che mi tormentava era dove fosse finito Gesù, corpo anima e divinità. Don Carlo cercò di dare alcune risposte alle mie domande, ma queste mi resero sempre più confuso. Cercò di rassicurarmi dicendomi che avrebbe parlato con un amico teologo, professore di dogmatica e che mi avrebbe fatto sapere. Mi raccomandò anche di non parlare dell'accaduto con nessuno.

Andammo poi a seppellire il pane sotto una pianticella di castagno che cresceva bella e rigogliosa. Poco dopo notai come delle formiche trasportassero piccoli frammenti di quel pane sepolto verso i loro nidi. Quando lo feci notare a don Carlo, mi replicò di non pensarci più, consigliandomi di dimenticare ogni cosa, perché poteva essere pericoloso per la mia fede continuare a rimuginarci sopra. Quando tre giorni dopo ripassai vicino a quella piantina di castagno notai che si era completamente seccata.

Mentre ero lì penseroso considerando l'accaduto sentii una voce che mi diceva: "Stai considerando la fine di questa pianta?". Mi voltai intimorito, ma non vidi nessuno; quella voce mi parlava da dentro, e continuava a dirmi: "Allo stesso modo sarà la tua vita se perseveri vivendo in questo luogo. Ti ho fatto conoscere il mio dono, mentre mi adoravi in spirito e verità, e quale fosse la mia volontà per la tua vita. Nonostante i segni che hai avuto, continui ancora ad adorare ciò che gli uomini adorano e fanno adorare. Nella notte in cui fui tradito spezzai il pane e lo diedi ai miei discepoli dicendo loro di fare

questo in memoria del mio sacrificio. Dopo la mia risurrezione due miei discepoli sulla strada per Emmaus mi riconobbero nello spezzare il pane. Desidero abitare nel tuo cuore e in quello di quanti mi amano e osservano la mia Parola. Di tali persone faccio il tempio dello Spirito Santo, un tabernacolo vivente: la sede della mia gloria". Ora mi era tutto chiaro! Quel giorno informai il rettore del santuario della mia esperienza: avevo realizzato che il mio posto non era più in quel monastero, lontano da Dio e dagli uomini. Cominciai così a parlare a tutti quelli che incontravo del mio incontro con il Signore, nonostante continuassero a chiamarmi fra Emanuele.

Conobbi il pastore della Chiesa Cristiana Evangelica di Fondi, Carmelo Lo Re, che mi ospitò a casa sua per qualche mese, mentre frequentavo le riunioni della loro comunità.

Dopo che fui ritornato a casa, continuai a frequentare gli incontri nella Chiesa Evangelica e in una riunione di preghiera il Signore mi battezzò nello Spirito Santo.

Tutto questo non piacque a mia madre che mi cacciò di casa, ma il Signore che è grande e meraviglioso, dopo qualche tempo, salvò mia madre e suo marito.

Feci ritorno al paese natio, Fuscaldo, dove conobbi una sorella in Cristo che presto sposai. Il Signore mi fece ancora grazia donandomi la gioia di avere tre figli: Mishael, Damaris e Gedeone.

Ora frequento la comunità evangelica ADI a Paola e quella di Cetraro (entrambi in provincia di Cosenza) dove collaboro e cerco di essere in qualche modo di aiuto.

A Dio solo siano la lode e la gloria in eterno!

Antonio Antonucci

5

DONA IL 5X1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerte: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

8X1000ADI**Chiese Cristiane Evangeliche**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019
interessi bancari

€ 1.394.816,58
€ 297.094,25
€ 33,57

Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Ammuni Pubbliche disp. protezione
Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA

€ 50.000,00
€ 300.000,00
€ 1.301.137,44

EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA

Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma) € 450.000,00
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct) € 243.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti € 3.000,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza) € 30.000,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina) € 5.000,00
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo € 15.000,00
Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi € 20.000,00
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute € 14.300,00
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI) € 105.000,00
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille € 30.000,00
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019 € 32.337,44
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali € 3.500,00

€ 450.000,00
€ 243.000,00
€ 3.000,00
€ 30.000,00
€ 5.000,00
€ 15.000,00
€ 20.000,00
€ 14.300,00
€ 105.000,00
€ 30.000,00
€ 32.337,44
€ 3.500,00

EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO

Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India) € 10.000,00
Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship) € 10.000,00
Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger € 5.500,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO € 25.500,00

Spese bancarie e imposte € 296,26

RIEPILOGO

Entrate anno 2020 € 1.394.850,15
Uscite anno 2020 € 1.326.933,70
Attivo Periodo € 67.916,45
Riporto dal 31 dicembre 2019 € 297.094,25
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020 € 365.010,70

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 0761 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: